



Ufficio stampa

Rassegna stampa

mercoledì 22 maggio 2013

Corriere di Bologna

San Giovanni e la guerra sull'outlet di Mr. 7 gold
22/05/13 *Economia Locale*

3

Il Resto del Carlino Bologna

Il birrifico che sconfigge l'handicap e il sisma
22/05/13 *Cronaca*

4

La storia

L'imprenditore possiede i terreni dove dovrebbe sorgere il centro. Il sindaco tentato dal progetto

San Giovanni e la guerra sull'outlet di Mr. 7 Gold

Ascom: danneggia i negozi. Ferretti: disarmante

L'outlet che (forse) verrà scaldato gli animi di San Giovanni in Persiceto. Luigi Ferretti, mister 7 Gold, vorrebbe utilizzare i suoi terreni in paese per realizzare un mega-centro delle grandi firme e così fiaccare la concorrenza di Castel Guelfo e Barberino. Ma i commercianti, che di grande distribuzione hanno le tasche piene, sono già sul piede di guerra. E intanto il

sindaco, Renato Mazzuca, ha dato il via alla Conferenza dei servizi per studiare il progetto e poi, eventualmente, dare il via libera all'operazione.

L'outlet dovrebbe sorgere in un'area di circa 17mila metri quadri proprio dietro la stazione. Una zona edificabile che, secondo la programmazione urbanistica, doveva essere dedicata al residenziale. Ora si potreb-

be cambiare destinazione d'uso: con 10mila metri quadri per l'abbigliamento e altri 5mila tra servizi e commercio. Ne verrebbe fuori un grande centro che, però, sarebbe assai difficile da raggiungere visto che la viabilità di quell'area è già abbastanza stressata. Tanto che chi sostiene l'opera pensa che la stazione ferroviaria potrebbe diventare il collegamen-

to più rapido con il nuovo centro. Anche se è difficile immaginare di andare a fare shopping con il Regionale. Sta di fatto che il primo cittadino sembra tentato dal progetto. «Lo stiamo valutando con grande attenzione — racconta Mazzuca —. Sarebbe una grande opportunità per il nostro territorio visto che porterebbe ogni anno circa un milione di visitatori oltre a nuovi posti di lavoro. Con la Conferenza dei servizi avremo la possibilità di verificare tutti gli aspetti della proposta».

I commercianti, dal canto loro, hanno un'opinione molto chiara sulla questione. «Nella nostra provincia non c'è più bisogno di grande distribuzione — accusa il presidente Ascom, Enrico Postacchini — soprattutto in un'area dove non c'è nemmeno un'uscita dell'auto-

strada. E l'outlet non farebbe altro che peggiorare le condizioni della viabilità». L'associazione degli esercenti è preoccupata «anche per le attività vicine come quelle di Sant'Agata e Crevalcore che tra l'altro sono state duramente colpite dal terremoto. Le nuove assunzioni dell'outlet verrebbero superate dai piccoli negozi che sarebbero costretti a licenziare».

La palma del più amareggiato dalle polemiche la vince Ferretti: «È veramente disarmante che tutti sparino a zero contro un progetto che porterebbe solo benefici per San Giovanni: basti pensare alle tante persone che visiteranno l'outlet e ai posti di lavoro — dice l'imprenditore —. Certe volte, di fronte a tali polemiche, viene voglia di lasciare questo Paese dove non si può mai fare nulla».

Marco Madonia

Shopping Una coppia fa spese in uno dei tanti outlet aperti in tutta Italia negli ultimi anni



Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a **il Resto del Carlino** via Enrico Mattei, 106
 40138 Bologna Fax verde: 800 252871 @ **E-mail:** redazione.cronaca@ilcarlino.net

il colloquio di CESARE SUGHI

**Genio, fantasia, intuizione, senso pratico. Questo è il popolo dei terremotati dell'Emilia Romagna, che non si sono arresi e dalle macerie hanno saputo risorgere. Ne è la prova il birrifico raso al suolo a Crevalcore e che ora, con la solidarietà di molti, ha aperto la sua nuova sede a San Giovanni in Persiceto, producendo anche un nuovo tipo di birra dall'emblematico nome 'Magnitudo'.
 Maria Grazia**

Il birrifico che sconfigge l'handicap e il sisma

IL DOPO terremoto non è, nel caso del sisma abbattutosi sulle nostre terre, una semplice definizione temporale, e neanche un modo rituale per alludere a una fase di cui non si sa quando avrà fine (del resto, la proroga dello stato di emergenza ci fa capire quanto grande sia stata la pesantezza del disastro). Da noi, nelle province del fare, del cooperare, della capacità di unire le forze, il dopo terremoto è un concetto concretissimo, per nulla generico, e allude ai risultati di una voglia di ricostruzione superiore, in molti casi, alle aspettative. La rinascita, solo otto mesi dopo le scosse che lo hanno distrutto, del birrifico artigianale Vecchia Orsa di Crevalcore, è uno di questi esempi aurei. Tanto più che, come certo Lei saprà, l'azienda creata nel

2008 dalla coppia Roberta e Michele impiega numerosi ragazzi con disabilità psichiche. È un dato da non dimenticare, perché raddoppia il merito di tutti i membri della cooperativa e di quanti l'hanno sostenuta nella fase delicatissima del suo spostamento a Persiceto (a Crevalcore rimasero solo macerie e bottiglie in frantumi). La parola è solidarietà. Inutilizzabile il capannone di Crevalcore, la cooperativa ha prodotto per un certo periodo grazie all'ospitalità di un'azienda di Pesaro. E lì è nata, in effetti, una nuova birra, la 'Magnitudo Blonde'. Per ricordare che c'è una grandezza superiore a quella delle scosse più dure.

cesare.sughi@ilcarlino.net

